



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.autorizzazioniambientali@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE TUTELA TERRITORIO UFFICIO
AUTORIZZAZIONE INTEGRATE AMBIENTALI
Via Massimo D'Azeglio 8 - 12100 Cuneo tel. 0171445372
fax 0171445582

2011/08.02/000101

PARERE SUAP PER RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – DITTA SOC. AGR. CAVALLO ALLEVAMENTI S.S. – SEDE LEGALE IN CUNEO, VIA CIRCONVALLAZIONE BOVESANA, 120 ED IMPIANTO IN MARGARITA, VIA DEL POZZO, 18 - L.R. 44/2000 - D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

Premesso che

- con la Determinazione del Responsabile del Settore n. 901 del 30/12/2008, valida sino al 30/11/2013, è stata rilasciata alla ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s. con sede legale in Cuneo, Via Circonvallazione Bovesana, 120 e sede operativa in Margarita, Via del Pozzo, 18, l'autorizzazione integrata ambientale per l'attività IPPC: "6.6 - Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg)";
- in data 18/06/2013, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Margarita ha inoltrato l'istanza e la relativa documentazione tecnica della ditta **Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss**, con sede legale in Cuneo, Via Circonvallazione Bovesana, 120, - P.IVA 01895800041 - finalizzata ad ottenere, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per lo svolgimento dell'attività IPPC: 6.6. – "Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg)", per l'allevamento sito in **Margarita, Via del Pozzo, 18** ;
- la suddetta domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale è stata presentata al SUAP del Comune di Margarita in data 30/05/2013, ovvero nei termini di legge e, pertanto, sono ricorse le condizioni dell'art. 29-*octies*, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in base al quale il gestore ha potuto continuare l'attività nel rispetto delle prescrizioni della precedente autorizzazione;
- dalla documentazione allegata alla suddetta istanza di rinnovo, risulta che la ditta **Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss** ha effettuato, in data 22/05/2013, il versamento della tariffa istruttoria ai sensi del D.M. 24/04/2008, relativa al rinnovo dell'AIA, a favore della Provincia di Cuneo;
- in data 26/06/2013, con nota prot. n. 55040, è stata convocata, per il giorno 12/08/2013, la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29-*quater* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla quale

sono stati invitati il Sindaco del Comune di Margarita, i Responsabili del Servizio Igiene Pubblica e del Servizio Veterinario dell'A.S.L. CN1 di Cuneo, il Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo, i servizi provinciali competenti e, al fine di acquisire informazioni e chiarimenti, la ditta istante;

- della convocazione della suddetta conferenza è data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio;
- in data 02/07/2013, la Ditta istante ha inoltrato richiesta di rinvio della Conferenza di Servizi, che è stata pertanto posticipata, con nota prot. n. 61354 del 12/07/2013, al giorno 19/09/2013;
- al termine dei lavori della conferenza è stato predisposto un verbale (Allegato A), compiegato alla presente relazione e di cui costituisce parte integrante, da cui emerge che:
 - 1) sono pervenuti i seguenti pareri:
 - del Dipartimento Provinciale A.R.P.A. di Cuneo, di cui alla nota prot n. 83886 del 17/09/2013, che include il profilo di controllo di parte pubblica – individuato per l'impianto in oggetto – da effettuarsi nel corso di validità dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo, di cui alla nota prot n. 7900 del 16/08/2013;
 - del Servizio Igiene Pubblica dell'ASL CN1, di cui alla nota prot. n. 63221-68589 del 19/09/2013;
 - 2) il competente Ufficio provinciale ha illustrato le conclusioni istruttorie chiedendo alcuni chiarimenti alla ditta istante;
 - 3) sono stati acquisiti i pareri favorevoli al riguardo espressi dagli Organi competenti in materia ai sensi della normativa vigente, presenti in Conferenza;
- in data 13/05/2013, con nota prot. n. 40718, è stato chiesto il certificato antimafia e, con nota prot. n. 23356 del 17/05/2013, pervenuta in data 20/05/2013, la Prefettura di Cuneo – Ufficio Territoriale del Governo ha comunicato che non risultano cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;

considerato che

- per gli impianti di cui al punto 6.6 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di emissione o i parametri o le misure tecniche equivalenti tengono conto delle modalità pratiche adatte a tali categorie d'impianti, come indicato nell'art. 29-*sexies*, comma 3 del medesimo decreto;
- l'art. 29-*septies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevede che, qualora risulti necessario per la riduzione o la prevenzione dell'inquinamento, la Provincia possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle imposte dalla normativa ambientale o ottenibili con le migliori tecniche disponibili;

ritenuto che sussistano i presupposti stabiliti dalla norma per il rinnovo dell'autorizzazione richiesta;

visti

- la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello

Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” che, all’art. 36, comma 2, stabilisce “In campo ambientale ed energetico, le Province provvedono al rilascio coordinato in un unico provvedimento dell’approvazione di progetti o delle autorizzazioni, nulla osta, concessioni o di altri atti di analoga natura, per tutte le attività produttive e terziarie, nonché al relativo controllo integrato”;

- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000;
- il D.M. 31 gennaio 2005 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372” e, in particolare, l'Allegato I “Linee guida generali” e l'Allegato II “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”;
- il D.P.G.R. 20/02/2006, n. 1/R: Regolamento regionale recante “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, successivamente modificato dal Regolamento regionale 2 agosto 2006, n. 7/R;
- il Decreto 7 aprile 2006 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, recante: “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152;
- il Decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- il D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R: Regolamento regionale recante “Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” e s.m.i.;
- la Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;
- il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” (Decreto Tariffe) previsto dall'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/05 per definire appunto i costi, a carico del Gestore, per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i successivi controlli ed in particolare l'art. 9 il quale dispone che, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio, le Regioni possano adeguare e integrare le tariffe di cui allo stesso decreto, da applicare per la conduzione delle istruttorie di loro competenza e dei relativi controlli di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 59/2005;
- la D.G.R. n. 85-10404 del 22 dicembre 2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 53 del 31 dicembre 2008, con cui la Regione Piemonte ha operato un adeguamento delle tariffe per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i controlli di parte pubblica, con riduzione delle stesse in funzione dei costi reali del personale direttamente coinvolto, nonché l'applicazione di parametri legati alla dimensione aziendale;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed, in particolare, il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”, che ha inserito la disciplina dell’A.I.A. al Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, protezione del suolo e delle acque sotterranee;
- il D.P.R. 07/09/2010, n. 160 di semplificazione e riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, già istituito con D.P.R. 20/10/1998, n. 447;

DATO ATTO CHE

- a norma dell’art. 29-*quater*, comma 11, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali riportate nell’elenco dell’Allegato IX del D.Lgs. 128/10, secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme ambientali;
- il presente atto, nonché l’AIA, non sostituiscono gli adempimenti dovuti nè costituiscono avallo tecnico di alcun tipo in materia di benessere animale; pertanto **il Gestore deve, in ogni caso, rispettare le norme in materia di benessere animale, la cui disciplina e controllo è demandata alle Autorità preposte;**
- ai sensi dell’art. 29-*octies*, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l’AIA **ha validità di 10 anni;**
- ai sensi dell’art. 29-*octies*, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **almeno sei mesi prima della scadenza dell’autorizzazione**, il Gestore deve presentare domanda di **rinnovo**, secondo le modalità definite dall’Autorità competente e corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all’art. 29-*ter*, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Fino alla pronuncia dell’autorità competente, il gestore continua l’attività sulla base della precedente autorizzazione;
- **il Gestore è tenuto a rispettare quanto stabilito dal D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i. e dalle relative disposizioni attuative**, con particolare riferimento a:
 - obblighi di **comunicazione** delle operazioni di utilizzazione agronomica e di presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (**PUA**), nonché di aggiornamento delle informazioni relative all’utilizzazione agronomica e di variazione dei terreni destinati all’applicazione degli effluenti zootecnici, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal menzionato Regolamento regionale;
 - **divieti** di utilizzazione degli effluenti zootecnici;
 - **dosi di applicazione** al terreno degli effluenti zootecnici;
 - obblighi di **registrazione delle fertilizzazioni** e di **documentazione del trasporto**, secondo le disposizioni impartite dalla D.G.R. del Piemonte 6 luglio 2009, n. 16-11713;
 - **limitazioni e norme tecniche** inerenti le diverse fasi di gestione degli effluenti zootecnici, dalla produzione fino all’applicazione al terreno;
- in materia di rifiuti, il Gestore deve, tra l’altro:

- ottemperare al disposto dell'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativo al formulario di identificazione, nonché provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico ex art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,
 - comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti e smaltiti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il Gestore deve predisporre la valutazione d'impatto acustico nei casi previsti dall'art. 10 della Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 e della DGR n. 9-11616 del 2 febbraio 2004;
 - il Gestore deve trasmettere all'autorità competente, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo ed al Sindaco del Comune sede dell'impianto i dati relativi ai controlli delle emissioni, secondo modalità e frequenze stabilite nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'Allegato tecnico n. 2 del presente atto, ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - ai sensi dell'art. 29-*decies* del D.Lgs. 152/06, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte da A.R.P.A. Piemonte;
 - il Gestore dell'impianto è tenuto a versare l'importo stabilito per le spese relative ai controlli di parte pubblica, ai sensi del D.M. 24/04/2008, secondo le indicazioni ed i tempi che verranno comunicati da ARPA Piemonte;
 - l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 29-*decies* e 29-*quattordicies* del D.Lgs. 152/06;
 - copia del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e dei risultati dei controlli delle emissioni, richiesti dalle condizioni del presente atto, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'Ufficio Deposito Atti – I.P.P.C. istituito presso il Settore Tutela Territorio della Provincia di Cuneo – Via Massimo d'Azeglio, 8;
 - l'Autorità competente si riserva il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quando ricorrano le condizioni di cui al comma 4 dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. 128/10;
 - la Provincia si riserva, ove lo ritenga necessario, di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;

visto l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013, n. 62, 6 bis della L. 241/90 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazioni";

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine al rinnovo, sino al 28/02/2024, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a favore della Ditta **Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss**, con sede legale in Cuneo, Via Circonvallazione Bovesana, 120 - P.IVA 01895800041 - per lo svolgimento dell'attività IPPC: 6.6. – “Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg)”, per l'allevamento sito in **Margarita, Via del Pozzo, 18**;

a condizione che vengano rispettati:

- 1) i limiti e le prescrizioni, nonché la frequenza e le modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati ottenuti, indicati negli **Allegati tecnici n. 1 e 2, che costituiscono parte integrante del presente atto**;
- 2) le previsioni relative all'attività di monitoraggio e controllo contenute nella documentazione richiamata e prescritte **nell'Allegato 2**;

EVIDENZIA CHE

- il presente atto:
 - concerne esclusivamente l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, pertanto, non sostituisce ulteriori assensi, concessioni o provvedimenti diversamente prescritti dalle leggi vigenti;
 - in quanto formato nell'ambito del procedimento unico di cui al D.P.R. 07/09/2010, n. 160, è finalizzato al rinnovo del provvedimento conclusivo del procedimento anzidetto, emanato dalla struttura unica competente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luciano FANTINO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Rinnovo

Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s. - MARGARITA

ALLEGATO TECNICO 1

Sommario

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE.....	8
CARATTERISTICHE ALLEVAMENTO E VERIFICA CONFORMITÀ CRITERI IPPC.....	8
Descrizione dell'impianto, del ciclo produttivo e delle principali modifiche intervenute. 8	
<i>Consistenza.....</i>	8
<i>Tecniche di stabulazione</i>	9
Confronto con le MTD	9
Valutazione consumi e aspetti ambientali	10
<i>Produzione e gestione effluenti zootecnici.....</i>	10
<i>Consumi idrici ed energetici.....</i>	10
<i>Emissioni in atmosfera</i>	11
<i>Scarichi acque reflue.....</i>	11
<i>Gestione rifiuti</i>	12
QUADRI EMISSIVI, LIMITI E PRESCRIZIONI.....	12
Ciclo produttivo e gestione effluenti zootecnici.....	12
<i>Prescrizioni.....</i>	12
Uso dell'acqua e scarichi acque reflue	14
<i>Prescrizioni.....</i>	14
<i>Prescrizioni specifiche per il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche....</i>	15
Uso dell'acqua e scarichi acque reflue	16
<i>Quadro emissivo</i>	16
Emissioni in atmosfera	17
<i>Quadro emissivo</i>	17
<i>Prescrizioni.....</i>	18
Emissioni sonore.....	18
<i>Quadro emissivo e limiti di emissione.....</i>	18

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE

L'allevamento è ubicato nel Comune di Margarita, in Via del Pozzo, 18, ed è localizzato in area agricola, a circa 2 km dal centro abitato.

Le strutture dell'impianto sono ascritte al Foglio 1, particelle n. 23, 125 e 129 del Comune di Margarita.

Il Comune sede dell'impianto **non è inserito** nelle zone di Piano per la qualità dell'aria di cui alla L.R. 7 aprile 2000, n. 43.

La classificazione acustica del Comune di Margarita inserisce il sito dell'allevamento in classe III – "Aree di tipo misto", con la presenza di ricettori sensibili costituiti da abitazioni rurali, anch'esse inserite in classe III.

CARATTERISTICHE ALLEVAMENTO E VERIFICA CONFORMITÀ CRITERI IPPC

Descrizione dell'impianto, del ciclo produttivo e delle principali modifiche intervenute

L'allevamento è stato autorizzato, come impianto "esistente" ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i., con la Determinazione del Responsabile del Settore Tutela Ambiente n. 901 del 30/12/2008, per l'esercizio dell'attività IPPC cod. 6.6 - "Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di: b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg)".

Presso l'impianto viene condotta l'attività di ***allevamento suini da ingrasso***.

In particolare, i suinetti arrivano in azienda di circa 7 kg di peso, vengono stabulati in alcune porcilaie (C, D) fino al peso di 30 kg e, quindi, spostati negli altri capannoni (A, B, E, F) per la fase di ingrasso, che prevede il raggiungimento di un peso utile di vendita pari a 160-165 kg.

Il ciclo produttivo è di 180 giorni, per un totale di 1,8 cicli/anno; il vuoto sanitario è pari a 20 giorni.

L'azienda utilizza un sistema di tutto pieno-tutto vuoto per ciascun reparto e, pertanto, risultano contemporaneamente presenti nell'impianto capi di categoria diversa; i suini vengono stabulati nel medesimo reparto dall'arrivo sino al raggiungimento del peso di macellazione.

Durante il periodo di validità dell'AIA non sono intercorse variazioni nell'allevamento dei suini. Il ricovero G, non autorizzato all'allevamento dei suini, è stato demolito.

Consistenza

Nelle strutture di allevamento, potenzialmente, possono trovare ricovero 3.872 suini. I capi mediamente presenti, al netto dei capi in infermeria, risultano pari a 3.220 suini. I capi risultano ripartiti nei seguenti ricoveri:

Ricovero	Categoria capi allevati	n. posti potenziali	n. capi mediamente presenti
A	Suini grassi	1.120	1.064
B		307	267
E		335	313
F		867	816
C	Lattonzoli	990	607
D		253	153
TOTALE		3.872	3.220

Tecniche di stabulazione

I suini sono allevati in 6 porcilaie (A - B - C - D - E - F), in ognuna delle quali alcuni box sono destinati ai locali infermeria.

Alcune strutture (ricovero B, C, D) sono ancora attrezzate per l'allevamento a ciclo chiuso (gabbie di gestazione e parto), ma sono utilizzate per l'allevamento di lattonzoli e suini all'ingrasso.

I sistemi di stabulazione sono costituiti da box o gabbie dotati di pavimenti totalmente o parzialmente fessurati con fosse di stoccaggio sottostanti senza corsia di defecazione esterna.

Confronto con le MTD

In merito alle tecniche di stabulazione, nel complesso dell'allevamento risultano presenti strutture con sistemi non in linea con le Migliori Tecniche Disponibili (ricoveri: A – C – D – E/parte - F) e strutture che utilizzano tecniche non definite se annoverabili fra le MTD (ricovero B – E/parte).

Nella tabella seguente sono riportati i ricoveri di allevamento e le relative tecniche di stabulazione, con riferimento alle MTD:

PORCILAIA	CATEGORIA	STABULAZIONE	MTD si/no
C - D	Lattonzoli	Pavimento Totalmente Fessurato + fossa sottostante	no
A – E/parte - F	Suini grassi		
B – E/parte		Pavimento Parzialmente Fessurato + fossa sottostante	n.d.

Nota: n.d. – “non definito” – Cfr. D.M. 29/01/2007.

Trattandosi di un allevamento “esistente” ai sensi della specifica normativa, laddove le tecniche di stabulazione non sono MTD, in sede di rilascio dell'AIA il gestore aveva valutato non sostenibile il costo della conversione alle MTD, sulla base di una valutazione del rapporto tra i benefici ambientali ottenibili ed il costo economico da sostenere per l'integrale ristrutturazione dei sistemi di stabulazione.

Le vasche esterne di stoccaggio degli effluenti zootecnici sono in linea con le MTD, in quanto sono interrate e dotate di copertura costituita da “soletta in cemento”.

Lo spandimento in agricoltura degli effluenti zootecnici è effettuato con tecnica MTD, tramite autobotte dotato di organi interratori per l'iniezione profonda.

Il Gestore ha dichiarato di adottare sistemi corrispondenti alle MTD in materia, tra l'altro, di tecniche nutrizionali, buone pratiche di allevamento e riduzione dei consumi idrici ed energetici.

Valutazione consumi e aspetti ambientali

Sulla base delle valutazioni dei report annuali trasmessi dalla Ditta, nonché in considerazione dei controlli effettuati da ARPA Piemonte, non sono state segnalate particolari problematiche ambientali.

Si riportano, in particolare, le valutazioni relative ai seguenti aspetti:

Produzione e gestione effluenti zootecnici

I suini potenzialmente allevabili nella Soc. Agr. Cavallo Allevamenti s.s., al lordo dei capi in infermeria, sono pari a 3.872 capi, che producono annualmente 13.884 mc di liquami.

Le strutture di stoccaggio presenti in azienda sono sufficienti ad assicurare una permanenza dei liquami pari ad **almeno 180 giorni**, prima dell'avvio all'utilizzazione agronomica.

Nella tabella che segue sono evidenziate le strutture di stoccaggio presenti presso l'impianto IPPC:

Descrizione	Capacità (mc) (al netto del franco di sicurezza pari a 10 cm)
Sottogrigliato	371
n. 5 vasche interrate esterne	170
Totale capacità	8.601

Gli effluenti zootecnici prodotti dall'allevamento sono in parte avviati all'utilizzazione agronomica sui terreni in disponibilità alla ditta, dopo un periodo di maturazione nelle strutture di stoccaggio, ed in parte sono ceduti ad un impianto di codigestione anaerobica, condotto da altra Ditta.

Dall'Anagrafe agricola unica del Piemonte, nell'ambito della comunicazione ai sensi del D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i. si possono rilevare i seguenti dati tecnici:

- il numero dei capi allevati, suddivisi per categorie;
- la quantità di reflui zootecnici prodotti annualmente e il contenuto di azoto;
- l'elenco dei terreni in disponibilità all'azienda;
- i quantitativi di liquami ceduti ed i cessionari.

Consumi idrici ed energetici

Il Gestore non dichiara modifiche rispetto all'AIA, pertanto l'acqua utilizzata nell'allevamento viene prelevata da pozzo aziendale. Il fabbisogno idrico dello stabilimento è prevalentemente determinato dall'utilizzo di acqua per l'alimentazione e l'abbeveraggio dei suini; in misura minore per la pulizia delle strutture mediante idropulitrice ad alta pressione e per l'uso domestico.

Presso l'allevamento non sono installati impianti per la produzione di energia elettrica, che è totalmente acquistata dalla rete, per l'illuminazione dei ricoveri zootecnici e per l'azionamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche (distribuzione delle razioni, sistemi di ventilazione, cella frigorifera per le carcasse, ecc.).

I locali di stabulazione non vengono riscaldati.

Per il funzionamento dei mezzi agricoli è utilizzato il gasolio, stoccato in apposita cisterna fuori terra dotata di bacino di contenimento opportunamente dimensionato.

I consumi medi dichiarati negli anni 2009-2012 sono i seguenti:

Consumi medi anni 2009-2012	Acqua di pozzo [m ³]	Energia elettrica [MWh]	Consumi di energetici specifici [Wh/giorno per capo presente] ¹	Gasolio per autotrazione [litri]
	7.242	56	50	3.500

Il Gestore evidenzia livelli di consumo specifico in linea con quelli riportati nel D.M. 29/01/2007.

Emissioni in atmosfera

Dall'impianto si originano emissioni diffuse. I principali inquinanti generati sono ammoniaca e metano, derivanti dalla fase di stabulazione, stoccaggio e spandimento degli effluenti zootecnici.

La ventilazione nelle stalle è in parte naturale (capannoni A, E ed F) e in parte forzata (B, C e D). Nel primo caso, l'immissione di aria avviene dalle finestre a wasistas laterali con relativa uscita dai cupolini, mentre nel secondo caso, l'aria viene immessa in pressione tramite ventole al centro del ricovero (capannoni B e C), oppure (capannone D) l'aria che entra dalle bocchette poste sul lato del ricovero viene estratta da ventole posizionate fra la superficie libera del liquame e i grigliati.

L'impianto per la preparazione e produzione di mangimi non viene più utilizzato: il mangime viene introdotto finito, trasportato tramite automezzi delle ditte mangimistiche e depositato nei silos, quindi movimentato dai silos direttamente nei truogoli.

Le emissioni derivanti dall'allevamento sono state stimate con l'utilizzo del programma CRPA e risultano essere le seguenti:

Inquinante	Stabulazione (t/a)	Stoccaggio (t/a)	Trattamento (t/a)	Spandimento (t/a)	TOTALE (t/a)
NH ₃	6,2	0,3	-	0,3	6,8
CH ₄	32,1	3,5	-	0	35,6

Il Gestore ha effettuato un confronto con il sistema di riferimento, da cui emerge una riduzione, rispetto allo stesso, dell'emissione di ammoniaca pari al 63%. Tale riduzione è dovuta al sistema di distribuzione dei liquami utilizzato ed alla fase stoccaggio, dal momento che la stabulazione presente nell'allevamento corrisponde, in prevalenza, al sistema di riferimento.

Scarichi acque reflue

Non sono intercorse modifiche rilevanti rispetto all'AIA rilasciata.

Nel complesso IPPC non è attuato né previsto alcun trattamento delle deiezioni animali, che sono avviate ad utilizzo agronomico, pertanto, non sono presenti scarichi di **acque reflue industriali**.

¹ Si specifica che in base alla situazione aziendale dichiarata (e autorizzata) i parametri di input per il calcolo dei consumi specifici sono stati i seguenti: **numero di giorni** pari a 345 (il vuoto sanitario è stimato in circa 20 gg.), **numero medio di capi autorizzati** pari a 3.220.

Le acque reflue derivanti dai lavaggi dei locali di stabulazione sono gestite unitamente alle deiezioni animali (liquami).

Pertanto, le **acque reflue domestiche** provenienti dai servizi igienici dell'allevamento sono trattate in fossa Imhoff e scaricate negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo perdente.

Non sono state apportate modifiche al piano di prevenzione e di gestione di cui al D.P.G.R. 20/02/2006 n. 1/R e s.m.i., a suo tempo approvato in sede di rilascio dell'AIA.

Gestione rifiuti

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto delle condizioni relative al regime di **deposito temporaneo**, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

QUADRI EMISSIVI, LIMITI E PRESCRIZIONI

Ciclo produttivo e gestione effluenti zootecnici

Prescrizioni

1. L'impianto può essere utilizzato per l'**allevamento di suini da ingrasso**. La potenzialità di allevamento autorizzata è pari a 3.872 capi, con particolare riferimento ai posti suini da produzione (di oltre 30 kg) riportati nel capitolo "CARATTERISTICHE ALLEVAMENTO E VERIFICA CONFORMITÀ CRITERI IPPC";
2. devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando, in particolare, le Migliori Tecniche Disponibili;
3. non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
4. deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati oppure, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo;
5. l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
6. devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
7. le attività produttive e le modalità gestionali devono essere conformi a quanto descritto nella documentazione allegata all'istanza, e successive integrazioni, per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, laddove non contrastino con le prescrizioni del presente provvedimento; in particolare, l'attività deve essere condotta nelle strutture di allevamento e nel rispetto della consistenza di cui al precedente capitolo "CARATTERISTICHE ALLEVAMENTO E VERIFICA CONFORMITÀ CRITERI IPPC". La consistenza suddetta deve intendersi sempre subordinata ai provvedimenti assunti dalle Autorità Sanitarie e Veterinarie, con particolare riferimento all'applicazione delle norme in materia di benessere animale. Per modifiche rispetto alla consistenza e/o alle categorie animali autorizzate nel presente provvedimento - sia in applicazione delle norme in materia

- di benessere animale, sia per scelte di gestione - si rimanda alla successiva prescrizione n. 13;
8. il gestore deve adottare gli accorgimenti necessari a garantire adeguate condizioni di pulizia delle strutture di ricovero e degli animali stessi, provvedendo, in particolare ad evitare situazioni d'imbrattamento persistente;
 9. il trasporto degli effluenti zootecnici deve essere attuato, dai soggetti interessati, con mezzi che rispondano sia ai requisiti necessari in relazione alle caratteristiche degli stessi, sia alle vigenti normative in materia;
 10. le operazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento devono avvenire all'interno dei casi e delle procedure previste dalla normativa vigente (Regolamento regionale 10/R del 2007 e s.m.i.);
 11. l'applicazione al terreno degli effluenti zootecnici deve essere effettuata per mezzo di un sistema o una tecnica riconosciuta come Migliore Tecnica Disponibile; **le relative apparecchiature devono essere prontamente disponibili, presso l'allevamento;**
 12. nel corso delle operazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, il Gestore deve rispettare la normativa igienico-sanitaria, le norme urbanistiche e le disposizioni concernenti le aree sensibili e le aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;
 13. ogni modifica delle attività e/o dei presidi anti-inquinamento deve essere preventivamente comunicata all'Autorità competente ed al Dipartimento Provinciale A.R.P.A. di Cuneo, fatta salva la necessità di presentare nuova domanda di autorizzazione nei casi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., quale modifica sostanziale;
 14. la ditta istante ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
 15. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, il gestore dell'impianto deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria;
 16. il gestore deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di benessere animale e le norme sanitarie sulla gestione dei farmaci, delle carcasse e della biosicurezza animale;
 17. la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento deve essere preventivamente comunicata alla Provincia ed agli altri Enti competenti. Il Gestore deve provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
 18. deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
 19. a far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

Uso dell'acqua e scarichi acque reflue

Prescrizioni

1. il sistema di dispersione dello scarico negli strati superficiali del sottosuolo (subirrigazione o pozzo perdente) deve essere realizzato ed ubicato nel rispetto delle disposizioni tecniche in proposito impartite dalla Delibera del Comitato dei Ministri del 04/02/1977;
2. **entro 1 anno** dalla notifica del provvedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, deve essere trasmessa - alla Provincia, al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. ed al Comune di Margarita - apposita relazione tecnica, a firma di professionista iscritto ad Albo in Ordine competente per la specifica materia, circa il rispetto, da parte del sistema di dispersione dello scarico negli strati superficiali del sottosuolo, delle suddette disposizioni tecniche impartite dalla Delibera del Comitato dei Ministri del 04/02/1977, con particolare riferimento, almeno, a quanto segue:
 - distanza minima da rispettare tra il fondo del pozzo perdente o della trincea di sub-irrigazione e la massima escursione della falda;
 - posizionamento dei sistemi di dispersione lontano da fabbricati, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno;
 - distanza minima da rispettare tra i sistemi di dispersione delle acque reflue e qualunque condotta, serbatoio o altra opera destinata al servizio potabile;
 - assenza di impaludamenti superficiali;
 - qualora, per le specifiche condizioni locali, non sia possibile rispettare le condizioni sopra riportate, la medesima relazione deve contenere l'indicazione delle soluzioni tecniche alternative adottate per il corretto smaltimento delle acque reflue domestiche;
3. devono essere adottati idonei sistemi atti a garantire il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, in modo da favorirne il massimo risparmio nell'utilizzazione;
4. devono essere presenti e mantenuti sempre efficienti idonei strumenti per la misura dell'acqua prelevata presso l'allevamento;
5. deve essere presente un sistema di registrazione dei parametri misurati dagli strumenti di misura delle acque prelevate, con indicazione della data delle letture, nonché dei volumi totalizzati su base annua. Le registrazioni devono essere conservate per le verifiche degli Organi di controllo;
6. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
7. per lo scarico delle acque reflue domestiche deve provvedersi, non appena possibile, all'allacciamento alla pubblica fognatura;
8. deve essere garantito il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di raccolta, convogliamento, trattamento e scarico delle acque reflue (es. pozzetti, tubazioni, pompe, impianti di depurazione), anche attraverso periodici interventi di manutenzione;
9. i fanghi di depurazione ed eventuali altri residui derivanti dal funzionamento e/o dalla manutenzione degli impianti di depurazione devono essere gestiti ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;

10. tutte le prescrizioni tecniche previste dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione.

Prescrizioni specifiche per il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche

1. Il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche deve essere messo in atto, così come approvato;
2. è vietata l'immissione diretta di acque meteoriche nelle acque sotterranee;
3. devono essere mantenuti in buono stato di manutenzione i sistemi di raccolta e/o trattamento proposti nel piano di prevenzione e gestione;
4. le movimentazioni di materie prime, gasolio, effluenti zootecnici e rifiuti non devono causare contaminazioni di acque superficiali o sotterranee, neanche in caso di sversamenti accidentali.

Per quanto riguarda la raccolta, il trattamento e l'immissione nell'ambiente delle acque meteoriche di seconda pioggia e di quelle ricadenti sulle coperture, si deve fare riferimento a quanto eventualmente disposto dal Regolamento Edilizio Comunale e delle N.T.A. del PRGC vigente.

Uso dell'acqua e scarichi acque reflue

Quadro emissivo

N° Scarico finale ²	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza	Modalità di scarico ³	Portata media di scarico (mc/anno)	Recettore ⁴	Descrizione	Limiti di emissione
S1	Servizi igienici per gli operatori dell'allevamento	saltuario	7,30 (dato stimato)	SSU	Pozzo perdente	Nessun limite di concentrazione nelle acque scaricate. Obbligo di conformità dei sistemi di trattamento alle prescrizioni tecniche previste nell'Allegato 5 della D.C.M. 04/02/1977 (ai sensi del combinato disposto D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 124, c.3 e L.R. 13/90 e s.m.i., art. 17)

Le acque meteoriche di dilavamento e quelle di lavaggio delle aree esterne devono essere gestite secondo il piano di prevenzione e gestione predisposto ai sensi del DPGR n. 1/R del 20/02/2006 e s.m.i..

² Identificazione e numerazione progressiva (es. S1, S2, S3 ecc.) dei punti di emissione nell'ambiente esterno delle acque reflue generate dal complesso produttivo.

³ Tempistica di scarico: scarico continuo, saltuario, periodico ed l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno).

⁴ Recapito dello scarico (F: fognatura, AS: acque superficiali, SU: suolo o SSU: strati superficiali del sottosuolo).

Emissioni in atmosfera

Quadro emissivo

STABILIMENTO: Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s. - Margarita				
FONTI EMISSIVE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA EMISSIVA	INQUINANTI	SISTEMI DI CONTENIMENTO E MITIGAZIONE
1 - 2 - 3	n. 3 CAPANNONI DI ALLEVAMENTO SUINI (A, E ed F) (finestre e cupolini)	EMISSIONE DIFFUSA	NH ₃ CH ₄ POLVERI TOTALI	ISOLAMENTO TERMICO E VENTILAZIONE NATURALE PER LE TECNICHE DI STABILAZIONE PRESENTI VEDI PARAGRAFO "TECNICHE DI STABILAZIONE"
4 - 5	n. 2 CAPANNONI DI ALLEVAMENTO SUINI (B e C) (immissione aria da ventole al centro del ricovero ed estrazione da ventole poste fra la superficie libera del liquame ed i grigliati)	EMISSIONE DIFFUSA	NH ₃ CH ₄ POLVERI TOTALI	ISOLAMENTO TERMICO E VENTILAZIONE FORZATA PER LE TECNICHE DI STABILAZIONE PRESENTI VEDI PARAGRAFO "TECNICHE DI STABILAZIONE"
6	n. 1 CAPANNONE DI ALLEVAMENTO SUINI (D) (ingresso aria da bocchette lungo il perimetro del ricovero ed estrazione da ventole poste fra la superficie libera del liquame ed i grigliati)			
7 - 8 - 9 - 10 - 11	n. 5 VASCHE STOCCAGGIO LIQUAME	EMISSIONE DIFFUSA	NH ₃ CH ₄	SISTEMA DI COPERTURA FISSA CON SOLETTA IN CEMENTO
	SILOS STOCCAGGIO CEREALI E MANGIME	EMISSIONE DIFFUSA	NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE EX D.LGS. 152/06 E S.M.I. (PARTE V, ALL. IV, PARTE I)	
	SERBATOIO STOCCAGGIO GASOLIO	SFIATO	NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE EX D.LGS. 152/06 E S.M.I. (PARTE V, ALL. IV, PARTE I)	

Prescrizioni

1. il gestore è tenuto ad evitare o, ove non possibile, a ridurre l'emanaione di odori sgradevoli;
2. gli impianti devono essere gestiti evitando che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte V, All. 5, nei casi ivi specificati;
3. i sistemi di contenimento e mitigazione delle emissioni diffuse descritti nel quadro emissivo devono essere mantenuti in efficienza.
4. nel caso in cui, durante la gestione dell'impianto, si verificano fenomeni rilevanti di odori molesti, la Provincia si riserva la possibilità di richiedere ulteriori interventi di contenimento delle emissioni in atmosfera.

Emissioni sonore

Quadro emissivo e limiti di emissione

Il quadro emissivo di riferimento, ai sensi della vigente normativa di settore, è definito dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 per la redazione dei Piani di Classificazione Acustica (PCA) comunale.

Per l'estensione territoriale delle aree a diversa classificazione acustica, il riferimento è rappresentato dal PCA del Comune di Margarita (approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29/09/2004) e sue eventuali varianti.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Rinnovo
Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI s.s. - MARGARITA

ALLEGATO TECNICO 2
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Sommario

PREMESSA.....	2
CICLO PRODUTTIVO (CONTROLLI A CARICO DEL GESTORE).....	3
GESTIONE EFFLUENTI ZOOTECNICI (CONTROLLI A CARICO DEL GESTORE).....	3
UTILIZZO DELL'ACQUA (CONTROLLI A CARICO DEL GESTORE).....	4
CONSUMI ENERGETICI (CONTROLLI A CARICO DEL GESTORE).....	5
CONTROLLI A CARICO DI A.R.P.A. PIEMONTE.....	5

PREMESSA

Il piano di monitoraggio e controllo dell'impianto e, più in generale, il sistema di gestione ambientale dell'attività IPPC, sotto la responsabilità del Gestore assicura, nelle diverse fasi di vita dell'attività, un efficace monitoraggio delle emissioni nell'ambiente.

Il sistema di monitoraggio delle emissioni dell'attività IPPC può essere costituito dalla combinazione di misure dirette o indirette, effettuate in modo continuo o discontinuo (periodiche o sistematiche), nonché di calcoli sulla base di parametri operativi e/o di fattori di emissione.

Il piano di monitoraggio e controllo dell'impianto comprende due parti principali:

- i controlli a carico del Gestore;
- i controlli a carico dell'Autorità pubblica di controllo.

Lo scopo del presente allegato è quello di definire quali siano gli aspetti ambientali che devono essere monitorati e controllati dal Gestore dell'impianto, tenendo conto che, per gli impianti di cui al punto 6.6 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di emissione o i parametri o le misure tecniche equivalenti tengono conto delle modalità pratiche adatte a tali categorie d'impianti, come indicato nell'art. 29-*sexies*, comma 3.

1. Devono, pertanto, essere predisposte dal Gestore le necessarie procedure di attuazione del piano di monitoraggio e controllo e devono essere adottati gli standard di misura e di calcolo in esso previsti. Nel caso venga prescritta una frequenza di monitoraggio giornaliera, s'intende limitata ai giorni lavorativi. Relativamente alle procedure di rilievo ed analisi, ove applicabili devono essere adottate le metodiche del D.M. 31/01/2005; eventualmente possono essere utilizzate altre metodiche, purché concordate con A.R.P.A. Piemonte.
2. Tutti i dati relativi al presente piano di monitoraggio e controllo devono essere:
 - registrati, in ogni caso, dal Gestore con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in file .xls (o altro *database* compatibile). Le registrazioni devono essere conservate presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità competenti al controllo, almeno per il periodo indicato nelle tabelle seguenti; ad esse devono essere correlabili i certificati analitici;
 - trasmessi alle autorità competenti, secondo quanto indicato nelle tabelle di dettaglio e prescritto nell'allegato tecnico 1. **In caso di variazione di titolarità, il vecchio ed il nuovo Gestore devono provvedere a trasmettere i dati di competenza della rispettiva gestione.**
3. Tutti i dati relativi al monitoraggio che, in base a quanto prescritto nell'allegato tecnico 1, devono essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. ed al Comune sede dell'impianto, devono essere organizzati in forma chiara ed utilizzabile.
4. Entro il **30 aprile di ogni anno** deve essere inviata alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA ed al Comune sede dell'impianto una relazione annuale riassuntiva riguardante i dati di monitoraggio rilevati nel corso dell'anno precedente. In particolare, tale relazione deve:
 - a) contenere la descrizione dei metodi di rilievo, analisi e calcolo utilizzati e, se del caso, essere corredata da eventuali grafici o altre forme di rappresentazione illustrata per una maggior comprensione del contenuto;
 - b) comprendere un file .xls (o altro *database* compatibile) di sintesi di tutti i dati rilevati e calcolati, che deve essere trasmesso anche su supporto informatico.
5. A corredo dell'istanza di rinnovo o di riesame deve essere fornito un elaborato riassuntivo dei monitoraggi eseguiti a decorrere dal rilascio della presente autorizzazione, predisposto secondo quanto richiesto alle lettere a) e b) del punto precedente.

Nel caso il Gestore si avvalga di un soggetto esterno per l'effettuazione del piano di monitoraggio, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore.

I controlli effettuati da A.R.P.A. Piemonte sono posti a carico del Gestore.

CICLO PRODUTTIVO (controlli a carico del gestore)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Numero di capi prodotti suddivisi per categoria	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di vendita	unità	-	-	Riepilogo annuale	Per capi prodotti si intende il numero di capi che hanno terminato il ciclo di allevamento nell'anno considerato. Dati di riepilogo da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
Presenza media di capi suddivisi per categoria	Misura diretta	unità	-	-	Riepilogo annuale	Dati di riepilogo da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
Numero di capi morti suddivisi per categoria o tasso di mortalità	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di smaltimento carcasse	unità oppure %	-	-	Riepilogo annuale	

GESTIONE EFFLUENTI ZOOTECNICI (controlli a carico del gestore)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Effluenti zootecnici avviati ad utilizzo agronomico	-	m ³ oppure t	Annotazione su apposito registro delle fertilizzazioni, dedicato allo scopo, delle quantità degli appezzamenti sui quali sono distribuiti gli effluenti zootecnici	-	30 giorni dall'effettuazione delle operazioni di utilizzo agronomico	Registro sempre presente presso l'allevamento da conservare per almeno 5 anni.

UTILIZZO DELL'ACQUA (controlli a carico del gestore)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Utilizzo dell'acqua	Misura diretta continua	m ³	Lettura misuratori di portata/volume	Misuratore/i di portata/volume	Riepilogo consumi: mensile	Deve essere presente idoneo sistema di misura dell'acqua complessivamente utilizzata per l'allevamento. Dati di riepilogo da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
	Controllo condizioni operative sistema di distribuzione dell'acqua	-	Controllo visivo	Sistemi di distribuzione dell'acqua nelle stalle	Giornaliera	In caso di perdite o anomalie, devono essere messi in atto interventi di riparazione.
		-	Controllo visivo pressione di erogazione	Abbeveratoi dei suini	Mensile	
Consumo specifico di acqua	Calcoli sulla base dei consumi e della produzione	Come da D.M. 29/01/2007	-	-	Annuale	Dati da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
Analisi acque sotterranee prelevate	Determinazioni analitiche parametri significativi (potabilità)	varie	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005	Pozzi aziendali di approvvigionamento idrico	Annuale	Un analisi per ogni pozzo aziendale utilizzato nell'anno. Referti analitici redatti da tecnico iscritto ad Albo in Ordine competente alla specifica materia, da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.

CONSUMI ENERGETICI (controlli a carico del gestore)

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Consumo di energia elettrica	Misura diretta continua	MWh	Lettura contatore	Punto di consegna energia elettrica	Riepilogo consumi: annuale	Dati di riepilogo da inserire nella relazione annuale e conservare per almeno 5 anni presso l'allevamento.
Consumo di gasolio	Misura diretta	m ³ - litri	-	-		
Consumi specifici di energia	Calcoli sulla base dei consumi e della produzione	Come da D.M. 29/01/2007	-	-		

CONTROLLI A CARICO DI A.R.P.A. PIEMONTE

COMPARTO	PARAMETRO	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
TUTTI	Controlli ai sensi del comma 1, art. 3 D.M. 24/04/2008	-	1 volta durante la vigenza dell'AIA



**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL' ART. 14 L.241/90 e s.m.i. - L.R. 44/2000
- D. LGS. 152/06 e s.m.i.**

19 settembre 2013

OGGETTO: Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss: rinnovo autorizzazione integrata ambientale – I.P.P.C. – impianto sito in Margarita, Via del Pozzo, 18.

Sono stati convocati:

- *Responsabili dei Servizi Provinciali: Tutela Territorio e Gestione Risorse Territorio;
- *Sig.Sindaco del Comune di Margarita, in qualità di soggetto che ospita l'impianto;
- *Comando Vigili del Fuoco di Cuneo;
- *Responsabile del Servizio di Igiene Pubblica-Azienda Regionale S.L. CN1 di Cuneo;
- *Responsabile del Servizio Veterinario-Azienda Regionale S.L. CN1 di Cuneo;
- *Responsabile dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte -Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- *La ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss, in qualità di richiedente l'autorizzazione.

Sono intervenuti:

- Il Dr. Luciano FANTINO, Dirigente del Settore Tutela Territorio, che presiede la seduta;
- l'Ing. Massimiliano MARABOTTO, Istruttore Direttivo Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia di Cuneo;
- il Dott. Federico REGIS, Collaboratore Tecnico Professionale, per l'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Cuneo;
- il Sig. Stefano MEINERI, Sindaco del Comune di Margarita;
- il Dr. Luca BALLATORE, consulente, per la Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss.

In proposito si veda foglio presenze (allegato 1).

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante la Sig.ra Bongiovanni Daniela del Settore Tutela Territorio.

Nella Sala Riunioni dell'Amministrazione Provinciale, alle ore 10.40 ha inizio, dopo la raccolta delle firme degli intervenuti, la Conferenza di cui all'oggetto.

Il Dr. Fantino dà il benvenuto, ringrazia per la partecipazione tutti i presenti e, dopo aver precisato che non sono pervenute osservazioni inerenti l'istanza di rinnovo dell'A.I.A., procede con la lettura del parere del Comando dei Vigili del Fuoco di Cuneo, pervenuto in proposito.

L'Ing. Marabotto prende atto del fatto che l'istanza è stata presentata nei termini di legge, per cui il

gestore può continuare ad operare in attesa del provvedimento di rinnovo. Sottolinea che non sono state apportate modifiche all'allevamento, che è stato sostituito il pozzo perdente e che un ricovero non viene utilizzato, perché non accatastato.

Fa presente che le strutture di stabulazione non sono MTD ed informa la ditta che, sebbene l'allevamento, allo stato attuale, sia comunque autorizzabile, in quanto "esistente" ai sensi di legge, la normativa sta cambiando nel senso di un adeguamento obbligatorio delle stesse. Dichiaro che, dalla consultazione dell'Anagrafe Unica Regionale, risultano alcune anomalie relative a terreni in uso a questa ditta, ma, in ogni caso, la superficie residua è sufficiente ad accogliere il liquame prodotto dall'allevamento, nel rispetto delle dosi di applicazione stabilite dal Regolamento regionale n. 10/R del 2007. Il gestore ha provveduto a convalidare il PUA e vengono rispettati i coefficienti richiesti. Per quanto riguarda le emissioni diffuse, risulta che la ditta consegue un abbattimento pari al 63% rispetto al sistema di riferimento, anche grazie alla copertura della vasca esterna.

La parola passa al Dr. Regis il quale dichiara di non aver nulla da aggiungere rispetto a quanto esposto dall'Ing. Marabotto.

Il Sindaco del Comune di Margarita dichiara di allinearsi con quanto evidenziato dai tecnici e chiede alla ditta di osservare i periodi di spandimento e di usare particolare attenzione anche agli orari in cui viene effettuato lo stesso. Chiede altresì di avere cura anche di non imbrattare eccessivamente le strade comunali, per non arrecare danni alla circolazione stradale.

Conclude dichiarando che il proprio parere, circa il rinnovo dell'A.IA., è favorevole.

Il Dr. Ballatore dichiara che provvederà a risolvere le anomalie legate ai terreni e fa presente che il fabbricato non utilizzato è stato abbattuto. Questa affermazione è confermata anche dal Sindaco.

Il Dr. Fantino dichiara che la Conferenza ha esito positivo, quindi procede con la raccolta delle risultanze. Ribadisce che non verrà inviata alcuna richiesta di integrazioni e raccomanda di attenersi scrupolosamente alle richieste del Sindaco.

Alle ore 10.50, dichiara conclusi i lavori della conferenza e scioglie la riunione.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
Dr. Luciano FANTINO



LA SEGRETARIA DELLA CONFERENZA
Bengiovanni Daniela





L. 241/90 – L.R. 44/2000 – D.Lgs. 128/10

Conferenza del 19 settembre 2013

OGGETTO: Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss: rinnovo autorizzazione integrata ambientale – I.P.P.C. – impianto sito in Margarita, Via del Pozzo, 18.

PRESENZE

ENTE	NOMINATIVO	QUALIFICA	FIRMA	RECAPITO TELEFONICO
SOC. AGR. CAVALLO ALLEVAMENTI	BALLATORE LUCA	CONSULENTE	<i>Luca Ballatore</i>	
ARPA	<i>Renzo Stabile</i>	Coll. TECNICO	<i>Renzo Stabile</i>	
PROVINCIA	MARABOTTO MASSIMILIANO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	<i>M. Marabotto</i>	
COMUNE MARGARITA	STEFANO NEIKERI	SINDACO	<i>Stefano Neikeri</i>	
Provincia CN	Drufente	Luciano Fornio	<i>Luciano Fornio</i>	



L. 241/90 – D.Lgs. 128/10 - L.R. 44/2000

Conferenza del 19 settembre 2013

OGGETTO: Ditta Soc. Agr. CAVALLO ALLEVAMENTI ss: rinnovo autorizzazione integrata ambientale – I.P.P.C. – impianto sito in Margarita, Via del Pozzo, 18.

PARTECIPANTE	FIRMA	RISULTANZE
Comune di Margarita		FAVOREVOLE
A.S.L. CN1 Servizio Igiene Pubblica		
A.S.L. CN1 Servizi Veterinari		
Dip. Prov.le ARPA		FAVOREVOLE
Comando Vigili del Fuoco di Cuneo		
SERVIZI PROVINCIALI		
Tutela Ambiente		PARERE FAVOREVOLE
Risorse Naturali		
PRESIDENTE CONFERENZA		
Dott. FANTINO Luciano		

Prot. n° 83886

17 SET 2013

Cuneo,

Documento inviato esclusivamente via P.E.C.
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Ill. mo Signor Presidente
Provincia di Cuneo
Direzione Servizi ai Cittadini e Imprese
Settore Tutela Territorio
Uff. Autorizzazioni Integrate Ambientali
C.so Nizza, 30
12100 CUNEO

Riferimento Vs. prot. n. 61354 del 12/07/2013, Prot. A.R.P.A. n. 65119 del 12/07/2013
Oggetto: Contributo ARPA Piemonte ai fini del procedimento inerente il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Azienda Agricola Cavallo Allevamenti s.s. Via Circonvallazione Bovesana, 120 Cuneo (CN). **Sede operativa in Margarita Via del Pozzo, 18**
Conferenza dei Servizi del 19/09/2013

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto e ai fini di rendere la consulenza ed il supporto tecnico – scientifico all'Amministrazione chiamata ad esprimere i previsti atti di assenso in sede di decisione finale, il Dipartimento Provinciale di Cuneo dell'Arpa Piemonte formula le osservazioni di competenza come da relazione allegata alla presente.

I rappresentanti dell'Agenzia incaricati dell'esposizione del contributo in sede di Conferenza sono il Dott. Federico Regis e/o Dott. Maurizio Battezzatore del Dipartimento di Cuneo.

Con i migliori saluti.

Dipartimento Provinciale di Cuneo
Il Dirigente Responsabile
Dott. Silvio Gagliero

Allegati:
-Relazione Tecnica

MB/FR

Per eventuali informazioni rivolgersi al ref. della pratica Dott. Federico Regis mail: f.regis@arpa.piemonte.it tel. 0171329270

STRUTTURA COMPLESSA n. 10 "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"

Struttura Semplice 10.02 Attività Istituzionali di Produzione

OGGETTO: Istruttoria provinciale per la procedura I.P.C.C. Recepimento integrazioni

Contributo ARPA Piemonte ai fini del procedimento inerente l'Autorizzazione Integrata Ambientale della Azienda Agricola Cavallo Allevamenti s.s. Via Circonvallazione Bovesana, 120 Cuneo (CN).

Sede operativa in Margarita Via del Pozzo, 18

Coordinate impianto: UTM:

attività IPPC				
N°. progressivo	Codice IPPC	Denominazione attività IPPC	indicatore	quantitativo
1	6.6 b	Allevamenti intensivi di suini	Suini oltre i 30 kg.	
attività non IPPC				
N°. progressivo	Denominazione attività		indicatore	quantitativo

Redazione	Funzione: Collaboratore Tecnico Nome: Dott. Federico Regis S.S. 10.02	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Battegazzore	Firma: 
Approvazione Data 12/04/14	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma: 

1 Introduzione

Il contributo di ARPA Piemonte si configura quale supporto tecnico-scientifico alla Provincia di Cuneo ai sensi della Direttiva comunitaria n. 96/61/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59 e le norme Regionali in materia tra cui la DGR n.65-6809 del 29/07/2002 e tutte le successive modifiche e integrazioni.

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione allegata alla nota prot. n. 61354 del 12/07/2013 della Provincia di Cuneo con la quale veniva trasmessa la documentazione inerente il procedimento di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale della Cavallo Allevamenti s.s. Via Circonvallazione Bovesana, 120 Cuneo (CN). **Sede operativa in Margarita Via del Pozzo, 18**

L'analisi della documentazione è stata condotta adottando come criterio di valutazione la normativa ambientale riferibile alla tipologia di impianto da autorizzare, nonché il contesto territoriale nel quale è inserito. Particolare attenzione viene dedicata all'adozione di tecniche ecocompatibili (BAT - Best Available Techniques). Lo Stato ambientale viene descritto sulla base di informazioni in possesso dell'Arpa, Dipartimento di Cuneo.

2 Osservazioni Generali

L'attività della Soc. Agr. Cavallo Allevamenti S.S. corrente in Margarita consiste nell'allevamento di suini all'ingrasso.

In particolare, i suinetti arrivano in azienda di circa 7 Kg di peso vivo e vengono stabulati in alcune porcilaie (C, D) fino al peso di 30 Kg e quindi spostati in altri capannoni (A, B, E, F) o trasferiti in altri impianti adibiti all'ingrasso, dove raggiungeranno il peso utile di vendita pari a 160 Kg.

Si completano annualmente 1,8 cicli di ingrasso 30-160 Kg/anno con un vuoto sanitario di 20 giorni.

Per accrescere gli animali da 7 a 30 Kg di peso vivo, si completano 5 cicli/anno da 55 giorni cadauno intervallati da 15 giorni di vuoto sanitario, per un totale di 275 giorni/anno di presenza in stalla;

E' riportata la consistenza dell'allevamento autorizzata da provvedimento A.I.A. e per cui se ne richiede la riconferma in occasione della presentazione del rinnovo.

Categoria animale	Numero capi	Peso vivo medio (kg)
Lattonzoli da 7-30 Kg	760	18
Suini grassi da salumificio 31-160 Kg	2.640	90

Totale ___ 3.220



3 Impatto Ambientale

Produzione e gestione effluenti zootecnici

La ditta ha provveduto alla comunicazione, ai sensi del D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i., identificata da protocollo n. 103.004.004.2013.13164 del 30/05/2013.

I 3.220 animali producono mediamente/anno 8.435 m³ di liquame, i quali contengono 23.020 Kg di azoto.

Il calcolo è stato effettuato conteggiando 2.460 suini grassi da salumificio da 31 a 160 Kg e 760 lattonzoli da 7 a 30 Kg allevati dall'azienda a ciclo chiuso: i lattonzoli provengono infatti da scrofaia aziendale e completeranno il loro ciclo di ingrasso in tale sito o in altri siti aziendali.

I liquami prodotti vengono stoccati in azienda dove parte subiscono un idoneo periodo di stabilizzazione prima di essere avviati all'utilizzo agronomico, mentre parte sono ceduti a terzi ai fini dell'alimentazione dell'impianto a digestione anaerobica.

I reflui prodotti dagli animali ricadono nelle fosse ai di sotto dei pavimenti fessurati dei ricoveri e quindi convogliati nelle vasche interrato esterne.

Capacità fosse sottogrigliato come da provvedimento A.I.A: 5.427 m³

Capacità fosse esterne come da provvedimento A.I.A: 3.174 m³

Capacità totale stoccaggio effluenti non palabili come da provvedimento A.I.A: 8.601 m³

Tipo di effluente	Effluente prodotto (m ³)	Disponibilità aziendale di stoccaggio (m ³)	Disponibilità aziendale di stoccaggio (giorni)	Periodo minimo di stoccaggio ammesso (giorni)
Liquame suino	8.435	8.601	372	180

Le vasche esterne di stoccaggio risultano essere interrato e coperte da soletta in cemento e pertanto possono essere considerate MTD.

Come riportato nella Comunicazione 10/R la ditta dispone di sufficienti terreni ai fini dello spandimento liquami, infatti:

- La ditta provvede alla cessione di 3.650 m³ di liquame, contenenti 9.931 Kg di azoto, ad impianto a digestione anaerobica della ditta **CIRIOTTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE** - Racconigi (CN) - identificato da **CUAA 033173330045**;

23.020 Kg di azoto prodotto - 9.931 Kg di azoto ceduto = 13.088 Kg di azoto destinato ai fini agronomici;

con 13.089 Kg di azoto da spandere < 16.213 Kg di azoto spandibili.



ARPA Ente di diritto pubblico - Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo

Struttura Semplice Attività Istituzionali di Produzione

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 329211 - fax 0171 329201

Riproduzione cartacea di documento informatico sottoscritto digitalmente da RISSO ALESSANDRO il 28/04/2014 ai sensi degli art. 20-23ter del D.lgs.82/2005 e s.m.i.

Produzione ed utilizzo dell'energia

Non sono installati in azienda impianti di produzione di energia elettrica. L'energia è pertanto acquistata dalla rete ed utilizzata per l'illuminazione e l'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

A seguito degli anni monitorati è emerso un consumo annuo medio di 56.000 KWh.

Anno	Consumo MWh	MTD in relazione all'energia (dal D.M. 29/01/2007)	Situazione aziendale
2009	55,600	Consumi elettrici: 150 Wh/giorno per capo presente per allevamenti > 3.000 capi	55,600 MWh = 55.600.000 Wh/ 3.220 capi autorizzati/ 345 giorni per anno = 50 Wh/giorno per capo presente
2010	54,708		49 Wh/giorno per capo presente
2011	57,750		52 Wh/giorno per capo presente
2012	54,220		49 Wh/giorno per capo presente
Media anni 2009-2012	56,000		50 Wh/giorno per capo presente

I consumi energetici risultano essere inferiori a quanto disposto dalle linee guida.



Emissioni in atmosfera

Dall'impianto IPPC si originano:unicamente emissioni DIFFUSE

I principali inquinanti prodotti dall'azienda sono metano ed ammoniaca e derivano dalle fasi di stabulazione degli animali, stoccaggio e spandimento degli effluenti.

Le emissioni derivanti dall'allevamento sono state stimate utilizzando il programma di calcolo del C.R.P.A. di Reggio Emilia e risultano essere le seguenti:

Inquinante	Stabulazione (t/anno)	Stoccaggio (t/anno)	Trattamento (t/anno)	Spandimento (t/anno)	Totale (t/anno)
NH ₃	6,2	0,3	-	0,3	6,8
CH ₄	32,1	3,5	-	-	35,6

Il gestore è attento ad evitare o, ove non possibile, a ridurre l'emanazione di odori sgradevoli, a gestire gli impianti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni e a mantenere le botole dei silos di stoccaggio mangime sempre chiuse se non durante la fase di carico del mangime stesso.

Relativamente alle emissioni di odori l'azienda aderisce ai risultati emergenti dallo studio compartimentale presentato in accordo con ARPA ed Amministrazione Provinciale.

Combustibili

In azienda non vi è produzione di energia termica. L'azienda utilizza il gasolio unicamente per il funzionamento delle trattrici, per lo spandimento dei reflui e per le pratiche agronomiche di coltivazione erbacea. La quantità media annua di gasolio consumato per tali attività ammonta a 3.500 Litri. Il gasolio agricolo viene stoccato in cisterna esterna, di capacità di 2.000 litri, dotata di bacino di contenimento opportunamente dimensionato per ospitare un terzo del volume totale della cisterna ed ancorato alla struttura di copertura.

Emissioni complessive annuali di ammoniaca e metano, per la potenzialità massima di allevamento, nella configurazione corrispondente ai "sistemi di riferimento":

Inquinante	Stabulazione (t/anno)	Stoccaggio (t/anno)	Trattamento (t/anno)	Spandimento (t/anno)	Totale (t/anno)
NH ₃	6,2	1,3	-	10,7	18,2
CH ₄	32,1	3,5	-	-	35,6



Emissioni complessive annuali di ammoniaca e metano, per la consistenza oggetto d'istanza di autorizzazione, in relazione alle tecniche effettivamente utilizzate:

Inquinante	Stabulazione (t/anno)	Stoccaggio (t/anno)	Trattamento (t/anno)	Spandimento (t/anno)	Totale (t/anno)	Riduzione rispetto sistemi di riferimento (%)
NH ₃	6,2	0,3	-	0,3	6,8	63
CH ₄	32,1	3,5	-	-	35,6	-

Uso dell'acqua e scarichi di acque reflue

Le acque utilizzate vengono prelevate da pozzo privato. Il fabbisogno idrico dello stabilimento è prevalentemente determinato dall'utilizzo di acqua per l'alimentazione e l'abbeveraggio dei suini. In misura minore, la ditta utilizza acqua per la pulizia delle strutture mediante idropulitrice ad alta pressione. Le acque reflue provenienti dai servizi igienici ad esclusivo uso del personale aziendale e dei visitatori sono trattate in fossa imhoff e scaricate negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo perdente. In relazione al Regolamento regionale recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge Regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", e s.m.i., la ditta ha già predisposto in fase di rilascio dell'A.I.A. il piano di prevenzione e di gestione e pertanto si richiede di fare riferimento alla documentazione agli atti.

A seguito degli anni monitorati è emerso un consumo annuo medio di 7.241 m³ di acqua

Anno	Consumo m ³ acqua
2009	6.850
2010	7.022
2011	7.609
2012	7.485

Emissioni sonore

Relativamente alle emissioni sonore, l'azienda aderisce ai risultati emergenti dallo studio compartimentale presentato in accordo con ARPA ed Amministrazione Provinciale.



4 Monitoraggio e Controllo

Il personale presta particolarmente attenzione all'utilizzo degli impianti in modo tale che non si verifichino effetti indesiderati sull'ambiente e nel rispetto dei consumi derivanti da materie prime utilizzate (combustibili, energia elettrica, acqua, ...).

Giornalmente vengono ispezionati tubi e raccordi destinati alla distribuzione dell'acqua, al fine di evidenziare se presenti perdite nel sistema, la pressione erogata dai succhiotti per l'abbeveraggio, la corretta funzione degli impianti dediti alla somministrazione degli alimenti per gli animali, il corretto funzionamento del sistema di areazione.



ARPA Ente di diritto pubblico - Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo

Struttura Semplice Attività Istituzionali di Produzione

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 329211 - fax 0171 329201

Riproduzione cartacea di documento informatico sottoscritto digitalmente da
RISSO ALESSANDRO il 28/04/2014 ai sensi degli art. 20-23ter del D.lgs.82/2005 e s.m.i.

Protocollo num. 2014 / 40635 del 28/04/2014

Impianto e ciclo produttivo

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE/ TRASMISSIONE DATI
Numero di capi prodotti suddivisi per categoria (numero di capi che hanno terminato il ciclo di allevamento nell'anno considerato)	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di vendita	unità	-	-	Riepilogo annuale	Dati da conservare per almeno 5 anni.
Presenza media di capi suddivisi per categoria	Misura diretta	unità	-	-	Riepilogo annuale	Invio riepilogo annuale agli enti competenti
Numero di capi morti suddivisi per categoria o tasso di mortalità	Calcolo sulla base del registro di stalla e/o dei documenti di smaltimento carcasse	unità o %	-	-	Riepilogo annuale	

Consumi energetici

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE/ TRASMISSIONE DATI
Consumo di energia elettrica (da rete)	Misura diretta continua	MWh	Letture contatore	Punto di consegna energia elettrica da rete fissa	Riepilogo consumi: annuale	Dati da conservare per almeno 5 anni. Invio riepilogo annuale agli enti competenti
Consumi specifici di energia	Calcoli sulla base dei consumi e della produzione	KWh / ton di peso vivo	-	-		

R

Uso dell'acqua

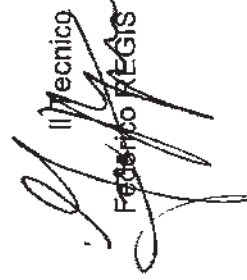
PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE/ TRASMISSIONE DATI
Uso dell'acqua	Misura diretta continua	m ³	Letture misuratore di portata	Allacciamento acquedotto	Riepilogo consumi mensile	Invio riepilogo annuale agli enti competenti
	Controllo condizioni operative del sistema di distribuzione dell'acqua		Controllo visivo Controllo pressione di erogazione	Sistemi di distribuzione dell'acqua Abbeveratoi	Giornaliera Mensile	
Consumo specifico di acqua	Calcoli sulla base dei consumi e della produzione	litri / capo per ciclo			Annuale	Invio riepilogo annuale agli enti competenti

Utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici

- si richiede che la registrazione su quaderno possa avvenire entro 30 giorni dall'utilizzo agronomico degli effluenti ai sensi dell'Allegato III del DPGR 29/10/2007 n. 10/R.



Il Tecnico
Federico REGIS





Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI CUNEO
Corso Alcide De Gasperi n°71 - 12100 Cuneo Tel. 0171/329011 Fax 0171/329067-692222

UFFICIO PREVENZIONE MESSAGGIO PEC

Provincia di Cuneo



Prot.N.0071943 16/08/2013

F. 2011 08.02/000101

Tit. 08.02 Arrivo

ALLA PROVINCIA DI CUNEO
Direzione Servizi ai Cittadini e Imprese
Settore Tutela Territorio
Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali

Corso Nizza, 21
12100 CUNEO
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Pratica Pos. N. 7900/GEN2013
Rif. nota n. _____ - del _____
Classifica: 08.02/101

OGGETTO: Istruttoria domanda di rinnovo autorizzazione integrata ambientale IPPC.
Richiedente: Soc. Agricola CAVALLO ALLEVAMENTI, sita in Margarita, Via del Pozzo, 18.

Con riferimento alla nota pervenuta il 02.07.2013 di codesta Provincia, relativa all'oggetto, si comunica che per l'attività in oggetto non risultano pratiche agli atti di questo Comando.

Qualora si trattasse di attività compresa nell'allegato I al D.P.R. 01.05.2011, n. 151 è necessario che il titolare presenti a questo Comando apposita istanza, nei casi previsti, volta ad ottenere un parere preventivo di conformità antincendio ai sensi dell'art. 3 del citato D.P.R., inoltre al termine dei lavori di cui sopra il titolare dell'attività dovrà presentare la segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 4 del citato D.P.R.

p. IL COMANDANTE PROVINCIALE
dr. ing. Ermanno Andriotto
Il direttore vicedirigente
dr. arch. Giancarlo Paternò



A.S.L. CN1

Azienda Sanitaria Locale
di Cuneo, Mondovì e Savigliano

Via Carlo Boggio, 12 - 12100 Cuneo CN
Tel. +39 0171 450111 fax +39 0171 450743
email protocollo@aslcn1.legalmailPA.it - www.aslcn1.it

P.I./Cod. Fisc. 01128930045

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Via del Follone, 4 - 12037 Saluzzo (CN)

☎ +39 0175 215613 - ☎ +39 0171 1865276

✉ sisp@aslcn1.it

Direttore: Dr. Domenico MONTÙ

Sede territoriale di Cuneo

C.so Francia, 10 - 12100 Cuneo (Cn)

☎ +39 0171 450381 - ☎ +39 0171 1865276

Provincia di Cuneo



Prot.N.0081109 19/09/2013

F. 2011 08.02/000101

Tit. 08.02 Arrivo

Prot. n.

Rif. Ns. Prot. n. 63221-68589/2013

Risposta a note Prot.

- n. 55040 del 26/06/2013

- n. 61354 del 12/07/2013

Cuneo,

Spett.le

Provincia di Cuneo

Direzione Servizi ai Cittadini e Imprese

Settore Tutela Territorio

Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali

Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo

Oggetto: Conferenza dei Servizi per il giorno 19/09/2013 per l'esame dell'istanza di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC.

Richiedente: ditta Soc. Agricola CAVALLO ALLEVAMENTI s.s., in qualità di gestore dell'impianto IPPC (allevamento suini) sito in MARGARITA - Via del pozzo, 18. - **Trasmissione Parere.**

Con riferimento all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 28/06/2013, prot. n. 63221, si comunica di non rilevare la sussistenza di particolari motivi ostativi dal punto di vista igienico-sanitario al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Si precisa, comunque, che l'approvvigionamento idrico assicurato per i servizi igienici destinati al personale e/o ai visitatori dovrà avere le caratteristiche di potabilità previste dalle vigenti norme in materia (D.Lgs. 31/2001 e s.m.i. - D.G.R. 10/01/2012, n. 2-3258 e s.m.i.).

Ad oggi non sono pervenuti allo scrivente Servizio esposti di natura igienico-sanitaria connessi all'attività dell'allevamento di che trattasi. Preso atto che l'azienda intende aderire alle indicazioni che emergeranno dallo studio compartimentale presentato in accordo con ARPA e Provincia, qualora in futuro sorgessero problematiche correlate alle emissioni odorogene e/o sonore, dovranno essere messe in atto tutte le migliori tecnologie, oltre quelle eventualmente già adottate, necessarie a garantire il contenimento di tali emissioni nell'ambiente circostante.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si porgono i migliori saluti.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

IL DIRETTORE

Dr. Domenico MONTÙ

La presente Nota viene firmata digitalmente e inviata tramite P.E.C.

PT/ SB/sb - \\srv\dat01\Dat\file\Prevenzione\SISP\VIGILANZA_TdP\AMBIENTE e SALUTE\Pratiche A&S 2008-2013\Pratiche 2011-2013\CAVALLO Allevamenti AIA Margarita\P_CAVALLO Allev soc agr_rim AIA_Margarita_Cds 19-9-13.doc



Riproduzione autorizzata dal documento informatico sottoscritto digitalmente da
RISSO ALESSANDRO il 28/04/2014 ai sensi degli art. 20-23ter del D.lgs.82/2005 e s.m.i.



www.regione.piemonte.it/sanita
Protocollo Num: 2014/40635 del 28/04/2014